REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE QUARTA Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 2,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."
CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:
Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento. Degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di e 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.
CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunzi e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c bancario dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 7,00 - Testo € 3,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta.
TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunzi, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.
CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a Banco Popolare – Filiale di Genova, IBAN IT80 C050 3401 4000 0000 0001 582, intestato a "Consiglio regionale della Liguria – proventi derivanti da B.U." indicando la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

International Printing s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine Avellino
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in a.p. - 70% - DBC Avellino - n. 183/2005

PARTE QUARTA

Atti di cui all'art. 6 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

PRIMA SEZIONE

BANDI DI CONCORSO

ASL N. 3 - GENOVESE

Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - disciplina medicina fisica e riabilitazione - tempo determinato - n. 1 posto. **pag. 4**

Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - disciplina

medicina fisica e riabilitazione - n. 1 posto. pag. 4

ISTITUTO GIANNINA GASLINI - GENOVA

Dirigente Medico - Area della Medicina diagnostica e dei servizi - disciplina anestesia e rianimazione - tempo determinato - n. 1 posto. pag. 11

APPALTI

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE SETTORE AFFARI GENERALI

STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE

Esito gara deserta per individuazione di istituto di credito per concessione mutuo fondiario per la copertura finanziaria relativa all'acquisto del compendio immobiliare denominato ''ex ospedale marino piemontese di Loano". A.R.T.E. Savona. pag. 11

Esito gara per affidamento Servizio Mensa Scolastica a ridotto impatto ambientale a favore degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie (scuola elementare) e la scuola secondaria di primo grado (scuola media) nonchè del personale docente, dei minori frequentanti il servizio estivo per minori e degli utenti del servizio sociale del Comune di Finale Ligure (Sv) per la durata di anni tre. pag. 12

AVVISI

CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA UFFICIO DI PRESIDENZA

Avviso pubblico finalizzato alla formazione dell' elenco dei professionisti candidati alla nomina nel Collegio interno dei Revisori dei Conti del Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria per il triennio 2016-2019. pag. 13

PROVINCIA DI SAVONA

Deposito atti relativi all'Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi previsti nella zona DTR del vigente P.R.G. in Comune di Cisano sul Neva in Località Campo Raffè in attuazione dello schema di assetto urbanistico comunale approvato con deliberazione C.C. n. 5 del 17.04.2012. pag. 31

COMUNE DI ALBENGA

Deposito atti relativi a lavori di conferimento all'impianto consortile di Borghetto Santo Spirito dei reflui dei Comuni di Alassio, Albenga, Cisano sul Neva, Garlenda, Laigueglia, Ortovero, Villanova d'Albenga e Zuccarello e di ampliamento dell'impianto consortile stesso. Progetto definitivo del 1° lotto - assenso al progeto in variante parziale al P.R.G. vigente ed al P.U.C. in itinere comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. **pag. 31**

COMUNE DI CELLE LIGURE

Deposito atti relativi a Variante al P.U.C. per la disciplina del recupero a fini abitativi dei sottotetti e dei locali di cui all'art. 5 della L.R. 24/2001. **pag. 32**

COMUNE DI FINALE LIGURE

Deposito atti relativi a Conferenza dei Servizi inerente progetto di trasformazione di locali ad uso ristorante in alloggi turistici dell'attività agrituristica ''Ca Magli", sita in Località Boragni a Orco Feglino. Richiedente: sig. Michele Peirano. **pag. 33**

COMUNE DI VARESE LIGURE

Deposito atti relativi a Conferenza dei Servizi inerente l'approvazione del progetto per la realizzazione di via di penetrazione all'interno della foresta demaniale del Monte Gottero in Comune di Varese Ligure (Sp) in Località Canelle-Costa dei Netti - Intervento ricadente all'interno SIC IT 342908 ''Monte Gottero - Passo del Lupo". **pag. 34**

PRIMA SEZIONE
BANDI DI CONCORSO

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 3 – "GENOVESE"
S.C. SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Via A. Bertani n. 4 - 16125 GENOVA - Tel. 010/84911

In esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 303 del 12.5.2016, è indetto "Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per assunzione, a tempo determinato, **n. 1 Dirigente Medico, Area Medica e Delle Specialità Mediche e Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione".**
La domanda di ammissione al suddetto Avviso Pubblico e la documentazione ad essa allegata, dovrà essere spedita, a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R., alla AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 3 – "GENOVESE" – Struttura Complessa "AFFARI GENERALI" - UFFICIO PROTOCOLLO, Via A. Bertani n. 4 - 16125 GENOVA oppure con PEC (Posta Elettronica Certificata) esclusivamente all'indirizzo: protocollo@pec.asl3.liguria.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato .pdf.
Si precisa che la validità di tale invio, così come previsto dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella postale elettronica certificata a sua volta. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non è titolare.
La trasmissione della domanda di ammissione dovrà avvenire entro il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a pena di esclusione.
Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Complessa "Servizio amministrazione del personale" tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 11.00 alle ore 12.30, ai numeri 010/8497324 – 7322 - 7580.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Luciano Grasso

AZIENDA SANITARIA LOCALE 3 – "GENOVESE"
STRUTTURA COMPLESSA SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Via A. Bertani n. 4 - 16125 GENOVA - Tel. 010/84911

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per assunzione, a tempo indeterminato, n. 1 Dirigente Medico, Area Medica e delle specialità mediche e disciplina: medicina fisica e riabilitazione.
In esecuzione della Deliberazione n. 302 del 12.5.2016 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Dirigente Medico, Area Medica e delle Specialità Mediche e Disciplina: Medicina Fisica e Riabilitazione.

Il presente Concorso è disciplinato dalle norme, di cui al D.P.R. 20.12.1979, n. 761, dalla L. 20.5.1985, n. 207, dalla L.R. 9.9.1983, n. 33, dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, che garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 3.2.1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dal D.Lgs. 28.7.2000, n. 254, dal D.M. 30.1.1998, dal D.M. 31.1.1998, dal D.Lgs. 17.8.1999, n. 368 e dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

REQUISITI GENERALI

Età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge 15/5/1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea comunque devono essere in possesso dei seguenti requisiti: godimento di diritti civili e politici anche negli stati di provenienza e appartenenza; possesso, fatta eccezione della titolarità di cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

Ai sensi degli artt. 38 del D.Lgs. 165/2001 e 25 del D. Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6 agosto 2013, n. 97, possono altresì partecipare all'avviso:

I cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana

I cittadini di Paesi Terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana

Idoneità fisica alle funzioni da conferire. L'accertamento dell'idoneità fisica alle funzioni da conferire, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio;

Non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro,

Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;

per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

REQUISITI SPECIFICI

Laurea in Medicina e Chirurgia;

Specializzazione nella Disciplina oggetto del presente Concorso Pubblico o in Disciplina equipollente o in Disciplina affine ai sensi dei DD.MM Sanità 30/1/98 e 31/1/98 e successive modificazioni.

A' sensi art. 56 D.P.R. n. 483/1997, il Personale in servizio, a tempo indeterminato, presso Aziende Sanitarie Locali od Aziende Ospedaliere, alla data del 1° febbraio 1998, nella Disciplina, oggetto del presente Avviso Pubblico, è esentato dal requisito della Specializzazione.

Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine, stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione alla procedure ed alla data di

assunzione.
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono allegare la documentazione di riconoscimento ed equipollenza al corrispondente titolo italiano.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione al Concorso deve essere rivolta al Commissario Straordinario; la stessa deve essere redatta in carta semplice, datata e sottoscritta dal candidato, con unita copia fotostatica di un documento valido di identità. A' sensi art. 39 D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.
Detta istanza, contenente tutte le indicazioni, di cui al presente bando e corredata dai prescritti documenti e titoli, deve pervenire, a pena di esclusione, alla Azienda Sanitaria Locale 3 – "Genovese" – Struttura Complessa Affari Generali/Ufficio protocollo, Via A. Bertani n. 4 - 16125 Genova, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere:
inoltrate, a mezzo del servizio pubblico postale, con lettera Raccomandata A.R., al seguente indirizzo: A.S.L. 3 – "Genovese" – Struttura Complessa Affari Generali/Ufficio Protocollo, Via A. Bertani n. 4 - 16125 Genova.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
Con Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: protocollo@pec.asl3.liguria.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato .pdf. Si precisa che la validità di tale invio, così come previsto dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata a sua volta. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non è titolare.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione.
Qualora il termine suddetto cada in giorno festivo, il termine medesimo è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine di scadenza, fissato o prorogato come sopra, è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Nella domanda i candidati devono dichiarare, in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e a pena di esclusione:
cognome e nome;
data, luogo di nascita e residenza;
l'indicazione della cittadinanza posseduta e, ove trattasi di cittadino non italiano, la specifica relativa all'adeguata conoscenza della lingua italiana;
Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti pendenti (anche nei casi in cui sia intervenuta amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, sospensione della pena, beneficio della non menzione, ecc.), ovvero di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti;
I titoli di studio posseduti, con l'indicazione completa della data, sede e denominazione completa degli

istituti in cui gli stessi titoli sono stati conseguiti, nonché tutti i requisiti di ammissione richiesti dal presente avviso; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento);
posizione nei riguardi degli obblighi militari;
servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione e numero telefonico, relativa al presente bando. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del domicilio, da parte dei candidati e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio, indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;
il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e secondo le modalità descritte nel presente avviso, espresso ai sensi del D.lgs, 196/03;
eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza e/o precedenza all'assunzione previsti dall'art. 5 D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.
il candidato dovrà indicare, sulla domanda, su quale delle seguenti Lingue Straniere intenda essere esaminato, in sede di prova orale:
a) Inglese
b) Francese.
Il candidato portatore di handicap dovrà specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5/2/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi e dovrà allegare la documentazione sanitaria – non autocertificabile – comprovante la necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap.
I candidati non in possesso della cittadinanza italiana di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. dovranno allegare dichiarazione/certificazione relativa al godimento dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o provenienza nonchè al possesso di tutti i requisiti previsti per i cittadini italiani (ad eccezione della cittadinanza italiana).
La omessa indicazione, nella domanda, anche di un solo requisito, richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio, indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
Ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Complessa Servizio Amministrazione del Personale – Settore Selezione del Personale e Procedure Concorsuali per le finalità di gestione del Concorso Pubblico e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura medesima. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica

del candidato.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

dichiarazione sostitutiva del curriculum vitae (ai sensi artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000), redatto su carta semplice, datato, firmato;

tutte le certificazioni, relative ai titoli, che i candidati ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;

requisiti specifici di ammissione;

copia di valido documento d'identità

I documenti, di cui ai punti 1) e 2) devono essere allegati in originale.

I documenti, di cui ai punti 3) e 4) devono essere prodotti o in originale o in copia autenticata, ovvero in copia fotostatica non autenticata, ma allegata a dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa a' sensi artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 oppure con dichiarazioni sostitutive di certificazione per gli stati, qualità personali e fatti di cui all'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Si precisa che ai sensi della normativa vigente, con riferimento in particolare alle modifiche apportate con Legge 183/2011 al D.P.R. 445/2000 l'attività di servizio dovrà essere attestata unicamente mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, saranno prese in considerazione solo ed esclusivamente se contenenti tutti i dati identificativi e di contenuto del certificato originale, pena l'invalidità (Es. per i titoli di studio: Ente di emissione, data rilascio, data conseguimento).

Le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/00 e s. m. i., anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quanto necessario per valutare il servizio stesso.

Nella certificazione, relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni, di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e potranno essere allegate in fotocopia unitamente alla dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante la conformità all'originale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2,3,4 del DPR 445/2000 i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Possono altresì utilizzare le dichiarazioni sostitutive i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi indicati nei precedenti paragrafi gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di

traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Commissario Straordinario, ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 25 del D.P.R. n. 483/1997.

SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il sorteggio, previsto dall'art. 6, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 483/1997, si effettuerà alle ore 10 del decimo giorno, successivo alla data di scadenza del presente bando, presso gli uffici della Struttura Complessa "Servizio Amministrazione del Personale" della A.S.L. 3 – "Genovese", Via A. Bertani n. 4 - GENOVA (qualora cada in un giorno festivo o di sabato, verrà prorogato al giorno successivo non festivo).

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE DI ESAME

I titoli e le prove di esame saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, con i criteri, di seguito specificati:

la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera	punti	10
titoli accademici e di studio	punti	3
pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
curriculum formativo e professionale	punti	4.

Le prove di esame, previste dal D.P.R. n. 483/1997, sono le seguenti:

Prova Scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla Disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica, inerenti alla Disciplina stessa;

Prova Pratica:

su tecniche e manualità peculiari della Disciplina, messa a concorso. La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata, schematicamente, per iscritto;

Prova Orale:

sulle materie, inerenti alla Disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Detta prova comprenderà, oltre che elementi di Informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una Lingua Straniera, scelta tra quelle indicate nel presente bando.

A' sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/1997, il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il diario delle prove scritta e pratica sarà comunicato ai candidati, mediante raccomandata con avviso di

ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.
Il diario della prova orale sarà comunicato ai candidati, ammessi alla stessa, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla.
I candidati, che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento legale di riconoscimento.

GRADUATORIA

La graduatoria del presente Concorso Pubblico sarà approvata con provvedimento del Commissario Straordinario ed immediatamente efficace.
La graduatoria del presente Concorso Pubblico sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e rimarrà efficace, per il periodo di cui alle vigenti disposizioni in materia, anche per l'eventuale copertura del posto, per il quale lo stesso Concorso Pubblico è stato bandito ovvero di posti, che dovessero rendersi vacanti e disponibili nell'arco dell'intero periodo di vigenza della stessa.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dovranno presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti, richiesti per l'ammissione all'impiego, nella forma prevista dalla vigente normativa.
L'assunzione dei vincitori è subordinata all'assenza di impedimenti normativi in tema di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni.
Ai candidati assunti sarà attribuito il trattamento economico, previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 10 del CCNL del 3/11/2005, il rapporto di lavoro della dirigenza medica e veterinaria può essere esclusivo o non esclusivo e che, pertanto, il vincitore del concorso in questione dovrà optare per una delle due suddette tipologie di rapporto all'atto dell'assunzione.

FALSE DICHIARAZIONI

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445: "
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi, previsti nel presente testo unico, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
L'esibizione di un atto, contenente dati non più rispondenti a verità, equivale ad uso di atto falso.
Le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni, rese per conto delle persone, indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
Se i reati, indicati nei commi 1, 2 e 3, sono commessi, per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."
Ai sensi dell'art. 55-quater del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.:
in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro ovvero di progressione di carriera si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento.
Così come previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando di concorso, a suo insindacabile giudizio.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa richiamo alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti. Per eventuali ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Struttura Complessa "Servizio Amministrazione del Personale" della A.S.L. 3 – "GENOVESE", tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Luciano Grasso

ISTITUTO "GIANNINA GASLINI"
Per la cura, difesa ed assistenza dell'infanzia e della Fanciullezza – Istituto a carattere scientifico –
(D.M. 24/4/1959, n. 300.8/60807)
GENOVA – QUARTO

Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato mediante pubblica selezione, per soli titoli, di **n. 1 Dirigente Medico – Area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina Anestesia e rianimazione.**

E' indetto avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato mediante pubblica selezione, per soli titoli, di n. 1 dirigente medico – area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina Anestesia e rianimazione.

Termine della presentazione delle domande: quindicesimo giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Per eventuali ulteriori informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel sito Internet www.gaslini.org (Amministrazione trasparente – Bandi di concorso) gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione e Valorizzazione del Personale dell'Istituto.

Genova – Quarto, 11.07.2016

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Petralia

APPALTI

REGIONE LIGURIA
Bando di gara
Servizi

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Regione Liguria, Via Fieschi 15 – Genova, 16121 Paese: Italia (IT) – Punti di contatto: Settore Affari Generali – Telefono: +39 0105484766 – Posta

elettronica: gare.contratti@regione.liguria.it – Fax: +39 0105488406 – Indirizzi internet: www.regione.liguria.it; I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale o locale; I.3) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche; L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: sì. Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista: ARTE Savona (SV).

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: SUAR per conto di A.R.T.E. Savona - individuazione di istituto di credito per concessione mutuo fondiario per la copertura finanziaria relativa all'acquisto del compendio immobiliare denominato "ex ospedale marino piemontese di Loano" II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione: Categoria di servizi n. 6b: Servizi bancari e finanziari; Luogo di esecuzione: Regione Liguria; Codice NUTS: ITC32; II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: contrazione di mutuo fondiario garantito da ipoteca – vedasi articolo 2 schema di contratto di mutuo. II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) Oggetto principale 66113000.

SEZIONE IV: PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso; IV.2.2) Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente: Avviso originale spedito mediante eNotices TED eSender; Numero di riferimento dell'avviso: 2016-036809 IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione 2016/S 061-104392 del: 26/03/2016; IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale: 23/03/2016.

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI: VI.1) Il presente avviso riguarda: Procedura incompleta. VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete: La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa. VI.4) Informazioni complementari: la gara è stata dichiarata deserta per assoluta mancanza di offerte; CIG. 6633857FF6; Atto di presa d'atto di gara deserta: decreto dirigenziale n. 2420 del 19/05/2016; Responsabile del procedimento di affidamento: Dott. Angelo Badano; Procedure di ricorso: Ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Liguria, ex d.lgs. n. 104/2010 n. e d.lgs. n. 53/2010.

Il Responsabile del procedimento di affidamento: Dott. Angelo Badano.

Pubblicato su GURI V Serie Speciale – Contratti pubblici – n. 79 del 11.07.2016

REGIONE LIGURIA
SETTORE

AFFARI GENERALI

Stazione Unica Appaltante Regionale

Regione Liguria – Stazione Unica Appaltante Regionale

Avviso appalto aggiudicato – Esito di gara

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE - Regione Liguria - Stazione Unica Appaltante Regionale, Via Fieschi n. 15 16121 Genova IT; Punti di contatto: Dott. Enrico Clementi, Settore Amministrazione Generale, Tel. +39 010 548 8086 Fax. +39 010548 8406; Posta elettronica: gare.contratti@regione.liguria.it; Sito internet: www.regione.liguria.it.

Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO - "Servizio mensa scolastica a ridotto impatto ambientale a favore degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie (scuola elementare), la scuola secondaria di primo grado (scuola media) nonché del personale docente, dei minori frequentanti il servizio estivo per minori e degli utenti del servizio sociale del Comune di Finale Ligure (SV) per la durata di anni tre" - CIG 5937957D1E; Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi - Categoria n. 17. Luogo di esecuzione: Comune di Finale Ligure (SV) - Codice NUTS ITC32 - CPV 55524000-9; Valore finale totale dell'appalto, a seguito dell'applicazione del ribasso offerto dall'operatore economico aggiudicatario (ribasso dello 0,40%), sul prezzo del singolo pasto posto a base di gara: Euro 811.860,00.= IVA ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso esclusi. Tipo di procedura: Aperta; Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; Precedenti pubblicazioni: bando di gara, GUUE 2015/S 128/235604 del 07/07/2015.

Sezione V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO - Data dell'aggiudicazione dell'appalto: 09/03/2016; Offerte pervenute entro il termine per la presentazione delle offerte n. 1; Aggiudicatario: CAMST Soc. Coop. a r.l. con sede in Via Tosarelli, 318 – 40055 Fraz. Villanova Castenaso Bologna (codice fiscale 00311310379 e partita I.V.A. 00501611206); Valore inizialmente stimato: Euro 816.990,00.=. IVA esclusa; Valore finale: Euro 813.570,00.= IVA esclusa; Possibilità di ricorso al subappalto: no.

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI - Provvedimento di aggiudicazione: decreto dirigenziale n. 1038 del 09/03/2016; Data efficacia del provvedimento: 08.06.2016; VI.4.2) Procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo della Regione Liguria (TAR), Genova - disciplina di cui al d.lgs. n. 53/2010 ed al d.lgs. n. 104/2010; Responsabile del procedimento: dott.ssa Nicolina Folco, Comune di Finale Ligure (SV); Responsabile del procedimento di affidamento: dott. Enrico Clementi; VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 11.07.2016.

Inserito su GURI – 5^ Serie speciale "Contratti pubblici" n. 81 del – 15 luglio 2016

AVVISI

CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
UFFICIO DI PRESIDENZA

Avviso pubblico finalizzato alla formazione dell' elenco dei professionisti candidati alla nomina nel Collegio interno dei Revisori dei Conti del Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria per il triennio 2016-2019.

Normativa di riferimento (1)

Articolo 12 bis della legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 (Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria).

Regolamento interno dell'Ufficio di Preisidenza 23 novembre 2006 n. 1 'Regolamento di contabilità del Consiglio regionale - Assemblea Legislativa regionale della Liguria'" e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 6.

Il presente avviso è pubblicato per la costituzione dell'elenco dei professionisti candidati alla nomina di Revisore dei Conti del Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria, sulla base dei prescritti requisiti, per il triennio 2016/2019.

Il Collegio dura in carica tre anni dalla data di nomina e comunque fino all'approvazione del terzo rendiconto finanziario successivo alla data della nomina.

L'istruttoria sulle domande per la verifica del possesso dei requisiti necessari da parte dei candidati è effettuata da una apposita Commissione nominata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale composta da tre membri di cui due dirigenti del Consiglio regionale e uno indicato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Genova.

A conclusione dei lavori della Commissione e sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, verrà approvato l'elenco dei candidati idonei per la nomina a Revisore dei Conti del Consiglio regionale.

Successivamente il Consiglio regionale procederà alla nomina dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito dell'elenco, con voto limitato a due.

a) requisiti

Ciascun componente del Collegio interno dei Revisori dei Conti deve avere maturato un'esperienza, per almeno tre anni, come Revisore dei Conti presso le Assemblee legislative regionali o, in alternativa, deve possedere i seguenti requisiti minimi:

a) possesso di un diploma di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei) - vecchio ordinamento - in scienze economiche o giuridiche;

b) abbia maturato almeno un'anzianità di dieci anni di iscrizione nel registro dei revisori contabili, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), ovvero nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, di cui al decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139 (Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della L. 24 febbraio 2005, n. 34), cumulabile con quella successivamente acquisita nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

c) qualificata esperienza gestionale con lo svolgimento, per almeno cinque anni, di incarichi di Revisore dei Conti presso le Regioni italiane o gli enti del settore regionale allargato della Liguria. Tale esperienza deve essere supportata dal conseguimento annuale di almeno n. 10 crediti formativi in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo;

d) possesso di un'anzianità anagrafica inferiore ad anni 65 alla data del 30 settembre 2019. (L'età anagrafica per il collocamento in quiescenza obbligatoria per vecchiaia per i dipendenti dell'Assemblea Legislativa è attualmente 65 anni).

I suddetti requisiti sono attestati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) redatta sul modello di domanda allegato al presente avviso secondo le modalità stabilite alla successiva lettera d).
Per il requisito di cui alla lettera c), l'acquisizione dei crediti formativi riguarda l'anno 2015. Per la permanenza di detto requisito si procederà a verifiche negli anni successivi mediante autocertificazione.

b) cause di esclusione e incompatibilità

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento di contabilità non possono essere nominati Revisori presso l'Assemblea:

a) i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale e gli amministratori degli enti ed agenzie regionali e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

b) i magistrati ordinari, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale, l'avvocato o il procuratore presso l'Avvocatura dello Stato, gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;

c) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice civile, ovvero l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;

d) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per uno dei delitti previsti nel Titolo V e nel Capo II del Titolo XIII del Libro II del Codice penale o dei delitti commessi con l'abuso della professione o della funzione di revisore;

e) coloro di cui risulti accertata, con sentenza passata in giudicato, l'appartenenza ad associazioni segrete vietate dalla legge ai sensi dell'art. 18 della Costituzione;

f) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva, per uno dei reati previsti nel d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del libro V del Codice civile e nel r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);

g) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate all'articolo 7 della legge n. 235 del 2012. La sentenza di cui all'articolo 444 c.p.p. è equiparata a sentenza di condanna;

h) i parlamentari, i ministri e i sottosegretari del Governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale, regionale e provinciale e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

i) i dipendenti del Consiglio regionale, della Regione e degli enti dipendenti dalla medesima e dei gruppi consiliari in servizio ed in quiescenza o che abbiano interrotto, per qualsiasi ragione, detto rapporto di lavoro da meno di cinque anni.

Non sono compatibili con l'incarico di componente del Collegio interno dei revisori:

a) coloro che sono legati al Consiglio regionale, ai gruppi consiliari, all'ente Regione o ad uno degli enti dipendenti dalla medesima o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa, nonché agli enti locali del territorio regionale, da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;

b) coloro che hanno una lite pendente in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo con il Consiglio regionale, con i gruppi consiliari, con la Regione o con gli enti dipendenti dalla medesima o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa;

c) coloro che ricoprono gli incarichi di cui all'articolo 9, comma 2 del d.lgs. 39/2013.

Per enti dipendenti o enti e agenzie regionali si intendono gli enti strumentali della Regione, definiti tali dalla legge regionale, gli enti facenti parte del settore regionale allargato, secondo le indicazioni fornite dall'ultima deliberazione assunta dalla Giunta regionale al momento della pubblicazione del bando, e gli enti sottoposti a controllo o vigilanza della Regione a norma di legge.

Il candidato deve attestare, nella domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445 del 2000, l'assenza di cause di esclusione o incompatibilità previste per la nomina, ovvero dichiarare l'eventuale sussistenza di una causa di incompatibilità, esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina. Annualmente, nel corso dell'incarico, ciascun revisore presenta idonea dichiarazione di assenza di cause di esclusione o incompatibilità previste per la nomina.

c) compensi

A ciascun Revisore spetta, ai sensi dell'articolo 12 bis, comma 6, della l. r. n. 25/2006, un compenso lordo annuo analogo a quello previsto per il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione, attualmente quantificato in euro 12.000,00, nonché il rimborso delle spese di viaggio, secondo quanto disposto dal medesimo comma 6.

d) modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande, conformi alla normativa in materia di imposta di bollo, devono essere redatte utilizzando la modulistica allegata al presente avviso (All. A), reperibile altresì nel sito web della Regione Liguria **(http://www.regione.liguria.it/gare-concorsi-e-avvisi).**

La domanda, pena l'esclusione, deve recare in calce la firma autografa del candidato. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato d.P.R. 445/2000.

Alla domanda, pena l'esclusione, deve essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. La allegazione della copia del documento di identità ha valore di autenticazione della sottoscrizione ai sensi del d.P.R. 445/2000.

Le domande di iscrizione, indirizzate al Presidente del Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria via Fieschi 15, 16121 Genova devono essere presentate, a pena di esclusione, entro e non oltre il **22 agosto 2016 alle ore 12,00.**

con una delle seguenti modalità alternative:

- invio per posta con raccomandata A.R.; a tal fine farà fede il timbro di arrivo al protocollo generale della Regione Liguria;

- consegnate a mano all'Ufficio protocollo della Regione Liguria Via Fieschi, 15, piano S1, 16121 Genova nei seguenti orari (dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 16,30 e il venerdì dalle ore 9 alle ore 13); in tal caso farà fede la data del timbro di protocollo apposto come ricevuta.

Non saranno prese in considerazione le domande di iscrizione presentate oltre il termine previsto dal

presente avviso.

Il richiedente deve indicare in modo esatto il recapito dove desidera siano effettuate le comunicazioni oltre ad un recapito telefonico, e deve comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di indirizzo rispetto a quello indicato nella domanda.

Sarà preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco dei candidati alla nomina di Revisore dei Conti del Consiglio regionale, esclusivamente quanto dichiarato nella domanda.

Il richiedente dovrà fornire tutte le indicazioni utili a consentire all'Amministrazione di esperire con immediatezza il controllo relativo alla veridicità delle dichiarazioni rese.

Responsabile del procedimento - dott. Stefano Vaccari tel. 010/548 44 48

(1)
Art. 12 bis l. r. n. 25/2006
(Collegio interno dei Revisori dei Conti)

1. Al fine di vigilare, in particolare, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione delle risorse messe a disposizione dell'Ufficio di Presidenza, dei Gruppi consiliari e degli organismi statutari incardinati presso l'Assemblea, in applicazione dell'articolo 47, comma 2, dell'articolo 67, comma 1 e dell'articolo 72, comma 1, del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, il Collegio interno dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea Legislativa, con voto limitato a due, nell'ambito di un elenco di professionisti, in possesso dei requisiti di cui al comma 2, che abbiano presentato domanda nei termini previsti dall'avviso per la costituzione dell'elenco. Il Collegio dura in carica tre anni dalla data di nomina e comunque fino all'approvazione del terzo rendiconto finanziario successivo alla data della nomina. Ciascun Revisore può essere consecutivamente rinnovato, a partire dalla prima nomina successiva all'entrata in vigore della presente norma ed alla prima costituzione dell'elenco, una sola volta. Il regolamento di contabilità definisce le cause di incompatibilità, sostituzione, revocabilità e decadenza, nonché le modalità di funzionamento.
2. Ciascun componente del Collegio interno dei Revisori dei Conti deve avere maturato un'esperienza, per almeno tre anni, come Revisore dei Conti presso le Assemblee legislative regionali o, in alternativa, deve possedere i seguenti requisiti minimi:
   a) possesso di un diploma di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei) - vecchio ordinamento - in scienze economiche o giuridiche;
   b) abbia maturato almeno un'anzianità di dieci anni di iscrizione nel registro dei revisori contabili, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), ovvero nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, di cui al decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139 (Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della L. 24 febbraio 2005, n. 34), cumulabile con quella successivamente acquisita nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);
   c) qualificata esperienza gestionale con lo svolgimento, per almeno cinque anni, di incarichi di Revisore dei Conti presso le Regioni italiane o gli enti del settore regionale allargato della Liguria. Tale esperienza deve essere supportata dal conseguimento annuale di almeno n. 10 crediti formativi in materia di

contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo;

c bis) possesso di un'anzianità anagrafica inferiore, al termine previsto di conclusione dell'incarico, a quella stabilita per il collocamento in quiescenza obbligatoria per vecchiaia per i dipendenti dell'Assemblea legislativa.

3. Al Collegio sono affidate in via esclusiva, compatibilmente con l'autonomia dell'Assemblea Legislativa con riferimento ai bilanci e ai provvedimenti del Consiglio regionale, funzioni analoghe a quelle del Collegio dei Revisori istituito, relativamente all'attività di controllo sulla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 come modificato dall'articolo 30, comma 5, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)). Il quadro riassuntivo delle risultanze finali dell'attività di controllo svolta dal Collegio interno dei Revisori sui bilanci ed i provvedimenti dell'Assemblea Legislativa è allegato alle risultanze finali dell'attività di controllo effettuata dal Collegio dei Revisori dei Conti istituito presso la Giunta.

4. Il Collegio svolge funzioni di supporto, studio, proposta, certificazione e controllo e, in particolare:

a) offre supporto all'Assemblea, su richiesta del suo Presidente, in ordine all'attività e ai referti di cui all'articolo 3, commi 4, 5 e 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 (Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti) e successive modificazioni e integrazioni, nonché all'articolo 7, commi 7, 8 e 9, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) e successive modificazioni e integrazioni;

b) in relazione all'attività di cui alla lettera a) e a quanto previsto all'articolo 16, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, formula studi e proposte e indica azioni correttive utili all'azione legislativa anche avvalendosi dei dati eventualmente messi a disposizione della V Commissione di cui all'articolo 20 del Regolamento interno dell'Assemblea;

c) su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, rende pareri al medesimo in ordine ai contenuti dei documenti di bilancio e ai programmi e progetti che gli vengano sottoposti, nonché agli atti inerenti all'ordinamento contabile e finanziario dell'Assemblea;

d) formula pareri e redige una relazione sulla proposta di bilancio di previsione dell'Assemblea, sui documenti allegati e sulle variazioni di bilancio, fornisce una relazione sul rendiconto della gestione ed effettua, se necessario, verifiche di cassa e rende pareri, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, sulle deliberazioni assunte ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 6;

e) vigila, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità dell'Assemblea;

f) verifica i rendiconti di cui alla legge regionale 19 dicembre 1990, n. 38 (Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari) e successive modificazioni e integrazioni secondo le modalità dal medesimo definite;

f bis) verifica, in riferimento agli adempimenti previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera g), del d.l. 174/2012 convertito dalla l. 213/2012 che, ferme restando le dotazioni strumentali e logistiche, che rimangono a carico dell'Assemblea, il finanziamento riconosciuto ai Gruppi, a titolo di contributi per il funzionamento, non ecceda il parametro di virtuosità individuato in sede di Conferenza Stato Regioni ed, in particolare, che l'importo complessivo da erogare non ecceda euro 5000,00 per Consigliere oltre ad euro 0,05 per abitante;

f ter) verifica, in riferimento agli adempimenti previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera h), del d.l. 174/2012, che il finanziamento riconosciuto ai Gruppi, a titolo di contributi per il personale, non ecceda il parametro di virtuosità individuato, sulla base dei valori contrattuali nel tempo vigenti, in sede di Conferenza Stato Regioni ed, in particolare, che l'importo complessivo da erogare non ecceda, per ciascun Consigliere regionale, il costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa.

5. In relazione al concorso dell'Assemblea al rispetto del patto di stabilità interno e ai limiti di spesa per il personale, il Collegio vigila sull'applicazione dei relativi adempimenti tenuto conto delle speciali prescrizioni contenute nella presente legge e, in particolare:

a) esercita il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa e sugli

altri atti relativi alla spesa per il personale;
b) sottoscrive le relazioni allegate ai contratti collettivi decentrati integrativi ai sensi della normativa vigente;
c) sottoscrive il conto annuale del personale consiliare e verifica la copertura finanziaria e la congruità delle deliberazioni inerenti la costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata anche in relazione alla normativa che regola l'attività dell'Assemblea Legislativa;
d) certifica i risparmi previsti nei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

5 bis. A decorrere dalla X legislatura, il Collegio verifica il rispetto dei limiti previsti dall'articolo 4 della l.r. 38/1990 e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, che il contributo di cui al comma 1 del medesimo articolo 4, ripartito dall'Ufficio di Presidenza tra i suoi componenti:
- corrisponda al proprio limite di spesa pari al 25 per cento del finanziamento di cui all'articolo 2, lettera b), della medesima l.r. 38/1990 e successive modificazioni e integrazioni;
- non superi, in ogni caso, le somme liquidate, su base annua, a tale titolo, nell'anno 2014.

5 ter. Al fine di garantire lo svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei Revisori ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Assemblea. I singoli componenti hanno diritto di eseguire ispezioni e controlli individuali. Il registro dei verbali è custodito presso la sede del Consiglio regionale. Copia dei verbali è inviata al Presidente del Consiglio regionale, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza e al responsabile finanziario dell'Assemblea.

6. A ciascun Revisore contabile nominato presso l'Assemblea spetta un compenso lordo annuo analogo a quello previsto per il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione di cui all'articolo 14, comma 1, lettera e), del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011. Ai componenti del Collegio che risiedano oltre venticinque chilometri dalla sede dell'Assemblea legislativa è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio debitamente documentate. Se il viaggio è effettuato con autovettura propria si applicano le medesime regole applicabili ai dipendenti regionali. Tali rimborsi non possono comunque superare, su base annua, complessivamente, l'importo per spese di trasferta di cui all'articolo 24 bis, comma 5.

Articolo 6 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale.

"Collegio interno dei revisori dei conti. Cause di incompatibilità, sostituzione, revocabilità, decadenza e modalità di funzionamento".

Ai fini della nomina del Collegio interno dei revisori dei conti di cui al comma 1 dell'articolo 12 bis della legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 (Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria) è pubblicato, a cura del Sevizio bilancio, sul sito istituzionale, per almeno 15 giorni, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul un quotidiano a maggior diffusione su scala regionale, apposito avviso per la costituzione dell'elenco dei professionisti di cui al medesimo articolo.

Sono iscritti nell'elenco coloro che, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 12 bis della legge regionale 17 agosto 2006, n. 25, ed in assenza delle cause che ne impediscono la nomina ai sensi del presente articolo, abbiano presentato domanda nei termini previsti dall'avviso.

In attuazione di quanto previsto al comma 1 dell'articolo 12 bis della legge regionale 17 agosto 2006, n. 25, non possono essere nominati revisori dei conti presso l'Assemblea:

a) i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale e gli amministratori degli enti ed agenzie regionali e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

b) i magistrati ordinari, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale, l'avvocato o il procuratore presso l'Avvocatura dello Stato, gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;

c) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice civile, ovvero l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;

d) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per uno dei delitti previsti nel Titolo V e nel Capo II del Titolo XIII del Libro II del Codice penale o dei delitti commessi con l'abuso della professione o della funzione di revisore;

e) coloro di cui risulti accertata, con sentenza passata in giudicato, l'appartenenza ad associazioni segrete vietate dalla legge ai sensi dell'art. 18 della Costituzione;

f) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva, per uno dei reati previsti nel d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del libro V del Codice civile e nel r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);

g) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate all'articolo 7 della legge n. 235 del 2012. La sentenza di cui all'articolo 444 c.p.p. è equiparata a sentenza di condanna;

h) i parlamentari, i ministri e i sottosegretari del Governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale, regionale e provinciale e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

i) i dipendenti del Consiglio regionale, della Regione e degli enti dipendenti dalla medesima e dei gruppi consiliari in servizio ed in quiescenza o che abbiano interrotto, per qualsiasi ragione, detto rapporto di lavoro da meno di cinque anni.

Non sono compatibili con l'incarico di componente il Collegio interno dei revisori:

a) coloro che sono legati al Consiglio regionale, ai gruppi consiliari, all'ente Regione o ad uno degli enti dipendenti dalla medesima o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa, nonché agli enti locali del territorio regionale, da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;

b) coloro che hanno una lite pendente in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo con il Consiglio regionale, con i gruppi consiliari, con la Regione o con gli enti dipendenti dalla medesima o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa;

c) coloro che ricoprono gli incarichi di cui all'articolo 9, comma 2 del d.lgs. 39/2013.

Per enti dipendenti o enti e agenzie regionali si intendono gli enti strumentali della Regione, definiti tali dalla legge regionale, gli enti facenti parte del settore regionale allargato, secondo le indicazioni fornite dall'ultima deliberazione assunta dalla Giunta regionale al momento della pubblicazione del bando, e gli enti sottoposti a controllo o vigilanza della Regione a norma di legge.

Il candidato deve attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445 del 2000, l'assenza di cause di esclusione o incompatibilità previste per la nomina, ovvero dichiarare l'eventuale sussistenza di una causa di incompatibilità, esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il

termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina. Annualmente, nel corso dell'incarico, ciascun revisore presenta idonea dichiarazione di assenza di cause di esclusione o incompatibilità previste per la nomina.

Una Commissione nominata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e composta da un dirigente dell'area della gestione amministrativa, un dirigente dell'area del processo normativo e da un membro indicato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova che operano a titolo gratuito, esamina le domande e verifica il possesso dei requisiti e delle condizioni necessari ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 12 bis della legge regionale n. 25 del 2006 e del presente articolo, sulla base della corrispondenza tra le autocertificazioni rese e il facsimile di domanda predisposto dall'amministrazione. L'elenco viene approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza ed è tenuto presso il Servizio bilancio del Consiglio regionale.

Qualora sopravvenga una causa di incompatibilità, il revisore ne dà immediata comunicazione al Consiglio ed è tenuto a rimuoverla entro dieci giorni dall'insorgenza, trascorsi i quali il Consiglio ne dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla sostituzione.

Il componente del Collegio può essere revocato dal Consiglio regionale, e contestualmente sostituito, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, previo contraddittorio con quest'ultimo, per grave inadempienza ai doveri d'ufficio o per la mancata partecipazione a più di quattro sedute nel corso dell'anno.

Nel caso di sostituzione di un componente del Collegio, la durata dell'incarico è limitata al periodo residuo di durata dell'intero Collegio.

Nella riunione di insediamento, il Collegio disciplina le regole per il proprio funzionamento ed elegge al suo interno il Presidente. Il Collegio si riunisce almeno una volta al mese e delibera a maggioranza dei suoi componenti.

Ad ogni rinnovo del Collegio si provvede all'aggiornamento dell'elenco. In ogni caso, ogni nove anni, si provvede alla costituzione di un nuovo elenco.

Allegato

Marca da bollo da euro 16,00

Al Presidente del Consiglio regionale
Assemblea Legislativa della Liguria

Via Fieschi 15
16121 Genova

Oggetto: domanda di iscrizione nell'elenco dei professionisti candidati alla nomina a Revisori dei conti del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria ai sensi dell'articolo 12 bis della legge regionale del 17 agosto 2006, n. 25 (Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____prov._____ c.a.p. _____

via/piazza_____

telefono _____ fax _____

codice fiscale_____

e-mail_____

□ indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza):
_____

_____
□ dipendente di ente pubblico: ente di appartenenza (denominazione ed indirizzo completo)

_____

(ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza),

presa visione dell'avviso pubblico finalizzato alla formazione dell'elenco e consapevole che sarà preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione nell'elenco dei professionisti candidati alla nomina del Collegio interno dei Revisori dei Conti del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria, esclusivamente quanto dichiarato nella domanda di iscrizione,

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco dei professionisti candidati alla nomina a Revisori dei conti del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria ai sensi dell'articolo 12 bis della l. r. n. 25/2006

e a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'articolo 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica:

□ di essere iscritto al n. …….. nel Registro dei Revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/6660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva

84/253/CEE);

□ di avere maturato un'esperienza, per almeno tre anni, come Revisore dei conti presso le Assemblea legislative regionali ed in particolare (indicare l'Assemblea/e dove è stata maturata l'esperienza):

_____

_____

In alternativa al requisito di cui al precedente punto:

□ di possedere i seguenti requisiti:

a) un diploma di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei) - vecchio ordinamento - in Scienze Economiche o Giuridiche ed in particolare:

_____

_____

_____

_____

_____

b) di aver maturato almeno un'anzianità di dieci anni di iscrizione nel registro dei revisori contabili, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), ovvero nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, di cui al decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139 (Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della L. 24 febbraio 2005, n. 34), cumulabile con quella successivamente acquisita nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

INDICARE:

- iscrizione nel registro dei Revisori legali di cui al d.lgs. 39/2010 dal ……. (indicare giorno, mese e anno);

- iscrizione nel Registro dei Revisori contabili di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 con provvedimento di iscrizione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.…… del ……..…...;

- iscrizione nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di cui al decreto legislativo 28 giugno 2005, n.139 dal ……..……. (indicare giorno, mese ed anno);

c) di avere una qualificata esperienza gestionale con lo svolgimento, per almeno cinque anni, di incarichi di Revisore dei conti presso le Regioni italiane o gli enti del settore regionale allargato della Liguria ed in particolare;

_____

_____

_____

_____

_____

d) di avere, inoltre, conseguito n. 10 crediti formativi in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo ed in particolare *(specificare soggetto formatore, tipologia, materia, data e numero dei crediti formativi)* :

_____
_____
_____
_____
_____

e) di avere un'anzianità anagrafica inferiore a 65 anni al 30 settembre 2019. *(L'età anagrafica per il collocamento in quiescenza obbligatoria per vecchiaia per i dipendenti dell'Assemblea Legislativa è attualmente 65 anni)*.

□ di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione, previste dall'articolo 6 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale di cui al Decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa regionale della Liguria 23 novembre 2006, n. 1/REG e successive modifiche e integrazioni, ovvero:

a) i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale e gli amministratori degli enti ed agenzie regionali e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
b) i magistrati ordinari, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale, l'avvocato o il procuratore presso l'Avvocatura dello Stato, gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;
c) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice civile, ovvero l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
d) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per uno dei delitti previsti nel Titolo V e nel Capo II del Titolo XIII del Libro II del Codice penale o dei delitti commessi con l'abuso della professione o della funzione di revisore;
e) coloro di cui risulti accertata, con sentenza passata in giudicato, l'appartenenza ad associazioni segrete vietate dalla legge ai sensi dell'art. 18 della Costituzione;
f) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del libro V del Codice civile e nel r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);
g) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate all'articolo 7 della legge n. 235 del 2012. La sentenza di cui all'articolo 444 c.p.p. è equiparata a sentenza di condanna;
h) i parlamentari, i ministri e i sottosegretari del Governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale, regionale e provinciale e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
i) i dipendenti del Consiglio regionale, della Regione e degli enti dipendenti dalla medesima e dei gruppi consiliari in servizio ed in quiescenza o che abbiano interrotto, per qualsiasi ragione, detto rapporto di lavoro da meno di cinque anni.

□ di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 6 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale di cui al Decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa regionale della Liguria 23 novembre 2006, n. 1/REG e successive modifiche e integrazioni, ovvero:

a) coloro che sono legati al Consiglio regionale, ai gruppi consiliari, all'ente Regione o ad uno degli enti dipendenti dalla medesima o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa, nonché agli enti locali del territorio regionale, da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;

b) coloro che hanno una lite pendente in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo con il Consiglio regionale, con i gruppi consiliari, con la Regione o con gli enti dipendenti dalla medesima o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa; *(Per enti dipendenti o enti e agenzie regionali si intendono gli enti strumentali della Regione, definiti tali dalla legge regionale, gli enti facenti parte del settore regionale allargato, secondo le indicazioni fornite dall'ultima deliberazione assunta dalla Giunta regionale al momento della pubblicazione del bando, e gli enti sottoposti a controllo o vigilanza della Regione a norma di legge)*

c) coloro che ricoprono gli incarichi di cui all'articolo 9, comma 2, del d.lgs. 39/2013.

□ di trovarsi nella/e seguente/i causa/e di incompatibilità previste dall'articolo 6 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale di cui al Decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa regionale della Liguria 23 novembre 2006, n. 1/REG e successive modifiche e integrazioni:

_____

_____

_____

e di essere disponibile, se nominato, a rimuoverla/e entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina;

DICHIARA INFINE

di essere disponibile, se nominato, ad accettare l'incarico.

SI IMPEGNA a presentare annualmente, nel corso dell'incarico, idonea dichiarazione di assenza di cause di esclusione o incompatibilità previste per la nomina.

ALLEGA alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato.

Luogo_____, data _____

Il dichiarante

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003 si informa che:
a) i dati personali forniti dall'interessato sono richiesti in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 12 bis della legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 sono trattati per le finalità istituzionali previste dalla stessa legge;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto ha come conseguenza l'impossibilità di

gestire le proposte di candidatura;
c) i dati sensibili inerenti all'appartenenza ad associazioni non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi in alcuna forma;
d) i diritti previsti dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003 relativi al suddetto trattamento possono essere esercitati presso le sedi competenti;
e) il titolare del trattamento è il Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria;
f) il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente del Servizio Bilancio, Trattamenti economici e status Consiglieri, dott. Stefano Vaccari.

Luogo_____, data _____

Il dichiarante

_____

Estratto della normativa regionale
Legge regionale legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 (Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria) e Regolamento di contabilità del Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria.

Estratto della legge regionale n. 25/2006
Articolo 12 bis. (Collegio interno dei Revisori dei Conti)

1. Al fine di vigilare, in particolare, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione delle risorse messe a disposizione dell'Ufficio di Presidenza, dei Gruppi consiliari e degli organismi statutari incardinati presso l'Assemblea, in applicazione dell'articolo 47, comma 2, dell'articolo 67, comma 1 e dell'articolo 72, comma 1, del d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, il Collegio interno dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea Legislativa, con voto limitato a due, nell'ambito di un elenco di professionisti, in possesso dei requisiti di cui al comma 2, che abbiano presentato domanda nei termini previsti dall'avviso per la costituzione dell'elenco. Il Collegio dura in carica tre anni dalla data di nomina e comunque fino all'approvazione del terzo rendiconto finanziario successivo alla data della nomina. Ciascun Revisore può essere consecutivamente rinnovato, a partire dalla prima nomina successiva all'entrata in vigore della presente norma ed alla prima costituzione dell'elenco, una sola volta. Il regolamento di contabilità definisce le cause di incompatibilità, sostituzione, revocabilità e decadenza, nonché le modalità di funzionamento.

2. Ciascun componente del Collegio interno dei Revisori dei Conti deve avere maturato un'esperienza, per almeno tre anni, come Revisore dei Conti presso le Assemblee legislative regionali o, in alternativa, deve possedere i seguenti requisiti minimi:
a) possesso di un diploma di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 (Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei) - vecchio ordinamento - in scienze economiche o giuridiche;
b) abbia maturato almeno un'anzianità di dieci anni di iscrizione nel registro dei revisori contabili, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva 84/253/CEE, relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), ovvero nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, di cui al decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 139 (Costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, a norma dell'articolo 2 della L. 24 febbraio 2005, n. 34), cumulabile con quella successivamente acquisita nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);
c) qualificata esperienza gestionale con lo svolgimento, per almeno cinque anni, di incarichi di Revisore dei Conti presso le Regioni italiane o gli enti del settore regionale allargato della Liguria. Tale esperienza

deve essere supportata dal conseguimento annuale di almeno n. 10 crediti formativi in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo;
c bis) possesso di un'anzianità anagrafica inferiore, al termine previsto di conclusione dell'incarico, a quella stabilita per il collocamento in quiescenza obbligatoria per vecchiaia per i dipendenti dell'Assemblea Legislativa.

3. Al Collegio sono affidate in via esclusiva, compatibilmente con l'autonomia dell'Assemblea Legislativa con riferimento ai bilanci e ai provvedimenti del Consiglio regionale, funzioni analoghe a quelle del Collegio dei Revisori istituito, relativamente all'attività di controllo sulla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera e), del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011 come modificato dall'articolo 30, comma 5, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)). Il quadro riassuntivo delle risultanze finali dell'attività di controllo svolta dal Collegio interno dei Revisori sui bilanci ed i provvedimenti dell'Assemblea Legislativa è allegato alle risultanze finali dell'attività di controllo effettuata dal Collegio dei Revisori dei Conti istituito presso la Giunta.

4. Il Collegio svolge funzioni di supporto, studio, proposta, certificazione e controllo e, in particolare:
a) offre supporto all'Assemblea, su richiesta del suo Presidente, in ordine all'attività e ai referti di cui all'articolo 3, commi 4, 5 e 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 (Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni e integrazioni, nonché all'articolo 7, commi 7, 8 e 9, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3) e successive modificazioni e integrazioni;
b) in relazione all'attività di cui alla lettera a) e a quanto previsto all'articolo 16, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, formula studi e proposte e indica azioni correttive utili all'azione legislativa anche avvalendosi dei dati eventualmente messi a disposizione della V Commissione di cui all'articolo 20 del Regolamento interno dell'Assemblea;
c) su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, rende pareri al medesimo in ordine ai contenuti dei documenti di bilancio e ai programmi e progetti che gli vengano sottoposti, nonché agli atti inerenti all'ordinamento contabile e finanziario dell'Assemblea;
d) formula pareri e redige una relazione sulla proposta di bilancio di previsione dell'Assemblea, sui documenti allegati e sulle variazioni di bilancio, fornisce una relazione sul rendiconto della gestione ed effettua, se necessario, verifiche di cassa e rende pareri, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza, sulle deliberazioni assunte ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 6;
e) vigila, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità dell'Assemblea;
f) verifica i rendiconti di cui alla legge regionale 19 dicembre 1990, n. 38 (Testo unico delle norme in materia di funzionamento e di assegnazione di personale ai Gruppi consiliari) e successive modificazioni e integrazioni secondo le modalità dal medesimo definite.
fbis) verifica, in riferimento agli adempimenti previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera g), del d.l. 174/2012 convertito dalla l. 213/2012, che, ferme restando le dotazioni strumentali e logistiche, che rimangono a carico dell'Assemblea, il finanziamento riconosciuto ai Gruppi, a titolo di contributi per il funzionamento, non ecceda il parametro di virtuosità individuato in sede di Conferenza Stato Regioni ed, in particolare, che l'importo complessivo da erogare non ecceda euro 5000,00 per Consigliere oltre ad euro 0,05 per abitante;
f ter) verifica, in riferimento agli adempimenti previsti dall'articolo 2, comma 1, lettera h), del d.l. 174/2012, che il finanziamento riconosciuto ai Gruppi, a titolo di contributi per il personale, non ecceda il parametro di virtuosità individuato, sulla base dei valori contrattuali nel tempo vigenti, in sede di Conferenza Stato Regioni ed, in particolare, che l'importo complessivo da erogare non ecceda, per ciascun Consigliere regionale, il costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente, senza posizione organizzativa.

5. In relazione al concorso dell'Assemblea al rispetto del patto di stabilità interno e ai limiti di spesa per il personale, il Collegio vigila sull'applicazione dei relativi adempimenti tenuto conto delle speciali prescrizioni contenute nella presente legge e, in particolare:
a) esercita il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa e sugli altri atti relativi alla spesa per il personale;
b) sottoscrive le relazioni allegate ai contratti collettivi decentrati integrativi ai sensi della normativa vigente;
c) sottoscrive il conto annuale del personale consiliare e verifica la copertura finanziaria e la congruità delle deliberazioni inerenti la costituzione dei fondi per la contrattazione decentrata anche in relazione alla normativa che regola l'attività dell'Assemblea Legislativa;
d) certifica i risparmi previsti nei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 .

5 bis. A decorrere dalla X legislatura, il Collegio verifica il rispetto dei limiti previsti dall'articolo 4 della l.r. 38/1990 e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, che il contributo di cui al comma 1 del medesimo articolo 4, ripartito dall'Ufficio di Presidenza tra i suoi componenti: (117) - corrisponda al proprio limite di spesa pari al 25 per cento del finanziamento di cui all'articolo 2, lettera b), della medesima l.r. 38/1990 e successive modificazioni e integrazioni; - non superi, in ogni caso, le somme liquidate, su base annua, a tale titolo, nell'anno 2014.

5 ter. Al fine di garantire lo svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio dei Revisori ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Assemblea. I singoli componenti hanno diritto di eseguire ispezioni e controlli individuali. Il registro dei verbali è custodito presso la sede del Consiglio regionale. Copia dei verbali è inviata al Presidente del Consiglio regionale, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza e al responsabile finanziario dell'Assemblea.

6. A ciascun Revisore contabile nominato presso l'Assemblea spetta un compenso lordo annuo analogo a quello previsto per il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione di cui all'articolo 14, comma 1, lettera e), del d.l. 138/2011 convertito dalla l. 148/2011. Ai componenti del Collegio che risiedano oltre venticinque chilometri dalla sede dell'Assemblea Legislativa è riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio debitamente documentate. Se il viaggio è effettuato con autovettura propria si applicano le medesime regole applicabili ai dipendenti regionali. Tali rimborsi non possono comunque superare, su base annua, complessivamente, l'importo per spese di trasferta di cui all'articolo 24 bis, comma 5.

Estratto del regolamento interno di contabilità
Articolo 6
(Collegio interno dei revisori dei conti. Cause di incompatibilità, sostituzione, revocabilità, decadenza e modalità di funzionamento)

Ai fini della nomina del Collegio interno dei revisori dei conti di cui al comma 1 dell'articolo 12 bis della legge regionale 17 agosto 2006, n. 25 (Disposizioni sull'autonomia del Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria) è pubblicato, a cura del Sevizio bilancio, sul sito istituzionale, per almeno 15 giorni, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul un quotidiano a maggior diffusione su scala regionale, apposito avviso per la costituzione dell'elenco dei professionisti di cui al medesimo articolo.

Sono iscritti nell'elenco coloro che, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 12 bis della legge regionale 17 agosto 2006, n. 25, ed in assenza delle cause che ne impediscono la nomina ai sensi del presente articolo, abbiano presentato domanda nei termini previsti dall'avviso.

In attuazione di quanto previsto al comma 1 dell'articolo 12 bis della legge regionale 17 agosto 2006,

n. 25, non possono essere nominati revisori dei conti presso l'Assemblea:

a) i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale e gli amministratori degli enti ed agenzie regionali e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

b) i magistrati ordinari, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale, l'avvocato o il procuratore presso l'Avvocatura dello Stato, gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;

c) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del Codice civile, ovvero l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;

d) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per uno dei delitti previsti nel Titolo V e nel Capo II del Titolo XIII del Libro II del Codice penale o dei delitti commessi con l'abuso della professione o della funzione di revisore;

e) coloro di cui risulti accertata, con sentenza passata in giudicato, l'appartenenza ad associazioni segrete vietate dalla legge ai sensi dell'art. 18 della Costituzione;

f) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del libro V del Codice civile e nel r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);

g) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate all'articolo 7 della legge n. 235 del 2012. La sentenza di cui all'articolo 444 c.p.p. è equiparata a sentenza di condanna;

h) i parlamentari, i ministri e i sottosegretari del Governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale, regionale e provinciale e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;

i) i dipendenti del Consiglio regionale, della Regione e degli enti dipendenti dalla medesima e dei gruppi consiliari in servizio ed in quiescenza o che abbiano interrotto, per qualsiasi ragione, detto rapporto di lavoro da meno di cinque anni.

Non sono compatibili con l'incarico di componente il Collegio interno dei revisori:

a) coloro che sono legati al Consiglio regionale, ai gruppi consiliari, all'ente Regione o ad uno degli enti dipendenti dalla medesima o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa, nonché agli enti locali del territorio regionale, da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale;

b) coloro che hanno una lite pendente in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo con il Consiglio regionale, con i gruppi consiliari, con la Regione o con gli enti dipendenti dalla medesima o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa;

c) coloro che ricoprono gli incarichi di cui all'articolo 9, comma 2 del d.lgs. 39/2013.

Per enti dipendenti o enti e agenzie regionali si intendono gli enti strumentali della Regione, definiti tali dalla legge regionale, gli enti facenti parte del settore regionale allargato, secondo le indicazioni fornite dall'ultima deliberazione assunta dalla Giunta regionale al momento della pubblicazione del bando, e gli enti sottoposti a controllo o vigilanza della Regione a norma di legge.

Il candidato deve attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445 del 2000, l'assenza di cause di esclusione o incompatibilità previste per la nomina, ovvero dichiarare l'eventuale sussistenza di una causa di incompatibilità, esprimendo contestualmente la propria disponibilità, se nominato, a rimuovere detta causa entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina. Annualmente, nel corso dell'incarico, ciascun revisore presenta idonea dichiarazione di assenza di cause di esclusione o incompatibilità previste per la nomina.

Una Commissione nominata con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e composta da un dirigente dell'area della gestione amministrativa, un dirigente dell'area del processo normativo e da un membro indicato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova che operano a titolo gratuito, esamina le domande e verifica il possesso dei requisiti e delle condizioni necessari ai fini dell'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 12 bis della legge regionale n. 25 del 2006 e del presente articolo, sulla base della corrispondenza tra le autocertificazioni rese e il facsimile di domanda predisposto dall'amministrazione. L'elenco viene approvato con deliberazione dell' Ufficio di Presidenza ed è tenuto presso il Servizio bilancio del Consiglio regionale.

Qualora sopravvenga una causa di incompatibilità, il revisore ne dà immediata comunicazione al Consiglio ed è tenuto a rimuoverla entro dieci giorni dall'insorgenza, trascorsi i quali il Consiglio ne dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla sostituzione.

Il componente del Collegio può essere revocato dal Consiglio regionale, e contestualmente sostituito, su proposta dell'Ufficio di Presidenza, previo contraddittorio con quest'ultimo, per grave inadempienza ai doveri d'ufficio o per la mancata partecipazione a più di quattro sedute nel corso dell'anno.

Nel caso di sostituzione di un componente del Collegio, la durata dell'incarico è limitata al periodo residuo di durata dell'intero Collegio.

Nella riunione di insediamento, il Collegio disciplina le regole per il proprio funzionamento ed elegge al suo interno il Presidente. Il Collegio si riunisce almeno una volta al mese e delibera a maggioranza dei suoi componenti.

Ad ogni rinnovo del Collegio si provvede all'aggiornamento dell'elenco. In ogni caso, ogni nove anni, si provvede alla costituzione di un nuovo elenco.

Per presa visione

(firma del dichiarante)_____

PROVINCIA DI SAVONA

SETTORE DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Accordo di programma per l'attuazione degli Interventi previsti nella zona DTR del vigente PRG in comune di Cisano sul Neva in Loc. Campo Raffé in attuazione dello schema di assetto urbanistico comunale approvato con deliberazione cc n. 5 del 17 aprile 2012.

Ente promotore: Provincia di Savona

Sottoscrittori: Provincia di Savona, Comune di Cisano sul Neva (SV), Guidara Antonio in qualità di Amministratore unico della Cisano Immobiliare S.r.L. e Revello Giuseppe in qualità di Legale rappresentante della DIMAR S.p.A.

Soggetti attuatori: Cisano immobiliare S.r.L. con sede legale in Albenga (SV) e DIMAR S.p.A. con sede in Cherasco (CN).

Visti l'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e l'art. 58, comma 7, lett. f) della L.R. 04/09/1997, n. 36 e ll. ss. mm. ed ii.

Visti i verbali delle sedute di Conferenza di servizi svoltesi in data 15/02/2012, 15/05/2012 ed in data 14/09/2012.

Dato atto che in merito all'Accordo di Programma gli Enti sottoscrittori hanno assunto i seguenti provvedimenti:

- Comune di Cisano sul Neva (SV): D.C.C. n. 5 del 17/04/2012
- Provincia di Savona: D.C.P. n. 40 del 02/08/2012
- Provincia di Savona, P.D. di Autorizzazione idraulica n. 5447 del 13/09/2012
- Provincia di Savona, P.D. di Nulla osta urbanistico n. 5466 del 14/09/2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RENDE NOTO

- che in data 14/09/2012 è stato sottoscritto l'accordo di programma di che trattasi;
- che i documenti e gli atti inerenti il procedimento – codice di classificazione della pratica 002.013.001/1-2012 - sono a disposizione del pubblico presso la sede della Provincia di Savona, via Sormano, n. 12 – V piano, Servizio Procedimenti Concertativi, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e il martedì e il giovedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30, tel. 019/8313328.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Giulia Colangelo

COMUNE DI ALBENGA

Provincia di Savona

AREA PIANIFICAZIONE E SVILUPPO INFRASTRUTTURALE

U.O. Servizio Urbanistica e Pianificazione

Lavori di conferimento all'impianto consortile di Borghetto Santo Spirito dei reflui dei Comuni di

Alassio, Albenga, Cisano sul Neva, Garlenda, Laigueglia, Ortovero, Villanova d'Albenga e Zuccarello e di ampliamento dell'impianto consortile stesso – Progetto definitivo del I° lotto – assenso al progetto in variante parziale al P.R.G. vigente ed al P.U.C. in itinere comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

IL DIRIGENTE DI AREA

RENDE NOTO

che a sensi l'art. 59 comma 2 bis della Legge Regionale 04.09.1997 n. 36, come integrata con la Legge regionale 02.04.2015 n°11, a far data dal 27.07.2016 è pubblicata mediante deposito a libera visione del pubblico, presso la Segreteria Comunale per giorni trenta, nei normali orari di ricevimento, la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 24.06.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Lavori di conferimento all'impianto consortile di Borghetto Santo Spirito dei reflui dei Comuni di Alassio, Albenga, Cisano sul Neva, Garlenda, Laigueglia, Ortovero, Villanova d'Albenga e Zuccarello e di ampliamento dell'impianto consortile stesso – Progetto definitivo del I° lotto – assenso al progetto in variante parziale al P.R.G. vigente ed al P.U.C. in itinere comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio" nonché gli atti presentati nel corso della Conferenza dei Servizi in seduta referente.

Che tale avviso sarà inserito sul sito ufficiale del Comune di Albenga e pubblicato sul Bollettino della Regione Liguria;

Nello stesso periodo di deposito, e precisamente dal 27.07.2016 al 26.08.2016 possono essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Le osservazioni andranno inoltrate al seguente indirizzo:

Comune di Albenga – Ufficio Protocollo - Piazza San Michele 17 - 17031 ALBENGA (SV) o anche tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo@pec.comune.albenga.sv.it.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Arch. Sandra Granata

COMUNE DI CELLE LIGURE
Provincia di Savona

Variante al Piano Urbanistico Comunale per la disciplina del recupero a fini abitativi dei sottotetti e dei locali di cui all'art. 5 della L.R. 24/2001.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE

Visto l'art. 7 comma 3 lett. a) della L.R. 6 agosto 2001 n. 24 come modificata dalla L.R. 30/2014,

RENDE NOTO

- Che con deliberazione del C.C. n° 40 del 07.07.2016 è stata adottata la variante per la disciplina di recupero a fini abitativi dei sottotetti e dei locali di cui all'art. 5 della L.R. 24/2001, revocando contemporaneamente la precedente deliberazione di adozione n. 50 del 20.10.2015;
- che dal 25 luglio 2016 per quindici giorni consecutivi sono depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio Urbanistica del Comune (nei giorni festivi presso il Comando di Polizia Municipale), gli atti della variante e la relativa deliberazione di adozione;
- che fino a quindici giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito e quindi fino al 23 agosto 2016, chiunque ne abbia interesse, ha facoltà di presentare a questo Comune le proprie osservazioni

Celle Ligure, 12.07.2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE
Geom. Sonia Mitra

COMUNE DI FINALE LIGURE
Provincia di Savona

SETTORE SICUREZZA URBANA – SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE
SERVIZIO CONVENZIONATO PER IL COMUNE DI ORCO FEGLINO

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

che si è concluso il procedimento di conferenza dei servizi ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 5 aprile 2012, n. 10, inerente il progetto di trasformazione di locali ad uso ristorante in alloggi turistici dell'attività agrituristica "Ca Magli", sita in località Boragni a Orco Feglino fg. 25 mapp. 91 sub. 8-6. Richiedente: sig. Michele Peirano (C.F. PRNMHL80R17D600O) nato a Finale Ligure il 17/10/1980 e residente a Quiliano (SV) in via Bordoni n. 2, in qualità di titolare dell'azienda agrituristica "Cà Magli" (P.I. 01281730091), sita in via Boragni a Orco Feglino fg. 25 mapp. 91 sub. 8-6.
La documentazione relativa al procedimento, unitamente agli atti della conferenza, sono depositati a libera visione del pubblico presso la sede dello Sportello Unico per le Imprese, sito in via Pertica 29, piano primo.

Finale Ligure, 06.07.2016

IL DIRIGENTE
Dr. Eugenio Minuto

COMUNE DI VARESE LIGURE
Via M. Caranza civ. 26 – 19028 Varese Ligure
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi dell'art. 18 comma 13 della L.R. 9/1999 e s.m.i., in materia di procedimento semplificato ai sensi degli art. 14, 14bis e 14ter della Legge 14/08/1990, n. 241 e s.m.i.

RENDE NOTO

- che con procedimento di Conferenza di Servizi è stato approvato il progetto inerente la realizzazione di via di penetrazione ai sensi dall'art. 14 della L.R. 4/1999 e s.m.i. all'interno della foresta demaniale del Monte Gottero in Comune di Varese Ligure (SP) in loc.tà Canelle-Costa dei Netti – Intervento ricadente all'interno SIC IT 342908 " Monte Gottero – Passo del Lupo";
- che gli atti relativi alla procedura di cui sopra, ivi compreso il verbale della seduta deliberante della Conferenza di Servizi, riunitasi in data 29/01/2016, sono depositati presso questo Comune, ufficio Tecnico, consultabili nelle giornate di martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle 17,00 e venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00;
- che il geom. Massimiliano Fadda è il tecnico esterno incaricato del procedimento ex L. 241/1990.

Varese Ligure, 12.07.2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA
Dott.ssa Sabina Desiderato

Direttore responsabile: Augusto Pessina Pubblicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976 *(legge regionale 24 dicembre 2004, n. 32)*